

BISCEGLIE CONFCOMMERCIO SUL CENTRO CITTÀ

«Politiche locali
per l'attrattività»

«L'editoriale del 18 febbraio firmato da Beppe Severgnini sul Corriere della Sera ha offerto diversi e interessanti spunti di riflessione circa la lenta agonia che i centri città vivono per diversi motivi, tutto da attenzionare e a cui prestare notevole attenzione», è il commento del presidente di Confcommercio Bisceglie, Leo Carriera.

«Il giornalista Severgnini mette in evidenza degli aspetti che meritano un approfondimento da parte di tutti: associazioni di categoria, istituzionali locali e centrali, mondo dell'impresa. L'editorialista lamenta, con dei distinguo delicati e condivisibili, i costi alle stelle di una semplice cena all'interno di un locale del centro milanese e, d'altro canto, le ambasce, in termini di costi, spesi, rincari, cui sono sottoposti i titolari delle attività oltre alla farraginosa burocrazia che devono affrontare per ogni singola autorizza-

zione come, per esempio, quella dell'utilizzo dei dehors», specifica Carriera.

«Chiedere 120 euro per due risotti e un contorno è assurdo, sia chiaro. Ma anche schiacciare un ristorante sotto il peso di certi affitti è sbagliato: vuol dire cacciarlo».

«In queste affermazioni Severgnini sottolinea tutte le difficoltà che attanagliano un commerciante, un esercente, un titolare di attività soprattutto nelle zone centrali delle nostre città, grandi, medie o piccole che siano. Da sempre, i centri cittadini rappresentano il fulcro dell'azione commerciale di una comunità e assistere allo svuotamento dei centri, a operatori che sono costretti ad aumentare i costi dei prodotti che servono, costi di locazione aumentati fino a diventare insostenibili e tutto ciò che orbita intorno alla gestione di un'attività sono situazioni che necessitano urgentemente sia di un tavolo di concertazione risolutivo».

